

MOZIONE : 1/00160
presentata da **MONTARULI AUGUSTA** il **26/06/2023** nella seduta numero **126**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00198** abbinato in data **16/10/2023**

Atto **1/00200** abbinato in data **16/10/2023**

Atto **1/00202** abbinato in data **16/10/2023**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PANIZZUT MASSIMILIANO	LEGA - SALVINI PREMIER	17/10/2023
TASSINARI ROSARIA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	17/10/2023
LUPI MAURIZIO	NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, UDC, ITALIA AL CENTRO)-MAIE	17/10/2023
FOTI TOMMASO	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
LAZZARINI ARIANNA	LEGA - SALVINI PREMIER	17/10/2023
BENIGNI STEFANO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	17/10/2023
CAVO ILARIA	NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, UDC, ITALIA AL CENTRO)-MAIE	17/10/2023
ZURZOLO IMMACOLATA	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
LOIZZO SIMONA	LEGA - SALVINI PREMIER	17/10/2023
CAPPELLACCI UGO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	17/10/2023
ROSCANI FABIO	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
MATONE SIMONETTA	LEGA - SALVINI PREMIER	17/10/2023
PATRIARCA ANNARITA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	17/10/2023
VIETRI IMMA	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
CIOCCHETTI LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
CIANCITTO FRANCESCO MARIA SALVATORE	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
COLOSIMO CHIARA	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
LANCELLOTTA ELISABETTA CHRISTIANA	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
MACCARI CARLO	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
MORGANTE MADDALENA	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023
ROSSO MATTEO	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SCHIFONE MARTA	FRATELLI D'ITALIA	26/06/2023

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
ZURZOLO IMMACOLATA	FRATELLI D'ITALIA	16/10/2023
INTERVENTO PARLAMENTARE		
GRUPPIONI NAIKE	AZIONE - ITALIA VIVA - RENEW EUROPE	16/10/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 16/10/2023
DISCUSSIONE IL 16/10/2023
RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 16/10/2023
ATTO MODIFICATO IL 17/10/2023

TESTO ATTO

Atto Camera

Mozione 1-00160

presentato da

MONTARULI Augusta

testo presentato

Lunedì 26 giugno 2023

modificato

Martedì 17 ottobre 2023, seduta n. 179

La Camera,

premessi che:

secondo l'Associazione Hikikomori Italia il termine giapponese – il cui significato letterale è «stare in disparte» – è riferibile a chi «decide di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi (da alcuni mesi fino a diversi anni), rinchiodendosi nella propria abitazione, senza aver nessun tipo di contatto diretto con il mondo esterno, talvolta nemmeno con i propri genitori»;

l'Associazione – anche in assenza di dati ufficiali – stimava quale verosimile la presenza di almeno 100 mila casi nella nostra nazione. L'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Cnr-lfc) ha svolto, su impulso del Gruppo Abele ed in collaborazione con l'Università della strada, il primo studio nazionale sull'isolamento volontario nella popolazione adolescente, fornendo una stima quantitativa su un campione di oltre 12.237 studenti fra i 15 e i 19 anni fondata sull'autovalutazione degli stessi partecipanti;

in particolare risulta dallo studio che il 18,7 per cento dei ragazzi ha risposto affermativamente circa la presenza di periodi di isolamento volontario (non uscire di casa per un tempo significativo senza andare a scuola e/o frequentare amici e/o conoscenti) nell'arco della propria vita, mentre il 12,3, pur rispondendo negativamente, ha dichiarato che avrebbe tuttavia voluto;

tra gli studenti che hanno dichiarato di essersi isolati, il 9,1 per cento lo avrebbe fatto per 6 o più mesi, il 14,1 per cento per 3 mesi, il 20,7 per cento per 1-2 mesi. Nello studio si legge, inoltre, come «quasi il 13 per cento degli studenti ha affermato di conoscere qualcuno che può essere definito Hikikomori ovvero qualcuno che evita il coinvolgimento sociale, ha lasciato la scuola, non frequenta praticamente nessun amico e passa tantissimo tempo davanti ad un monitor, isolato nella propria camera o abitazione»; «in termini di prevalenza» – si legge – «gli studenti che si autodefinirebbero Hikikomori rappresentano il 2,1 per cento del campione dello studio»;

le cause di tale isolamento possono essere assai diverse, da quelle caratteriali a ragioni famigliari, da problemi insorti durante il percorso scolastico con crescente demotivazione del soggetto nel confrontarsi con gli altri, soffrendone talvolta le pressioni o il confronto, fino a rifiutare la vita sociale stessa;

particolarmente rilevante risulta essere la reazione delle famiglie registrata nello studio: dal campione intervistato, oltre il 25 per cento ha dichiarato che i propri genitori avrebbero accettato l'isolamento e l'azzeramento delle relazioni sociali senza porsi particolari domande a riguardo. Si

tratta di un fenomeno che non può essere sottovalutato e che necessita di uno sforzo organico di informazione, formazione e supporto a tutti i soggetti coinvolti. Un ulteriore studio dell'Istituto superiore di sanità ha identificato il fenomeno Hikikomori in circa 65 mila studenti tra gli 11 e i 17 anni;

è evidente che il fenomeno descritto non può manifestarsi esclusivamente nella popolazione studentesca; tuttavia, manca uno studio su scala nazionale che prenda in considerazione tutte le fasce d'età della popolazione. Occorre un'attenzione puntuale a livello sociale, ma anche normativo in grado di prevenire e contrastare detti fenomeni, unitamente a forme di disagio più specificatamente giovanile, fornendo strumenti sempre attuali in sostegno dei ragazzi e delle loro famiglie;

occorre, altresì, sostenere e promuovere l'istituzione di centri di consulenza giovani all'interno dei distretti delle aziende sanitarie, al fine di mettere a disposizione dei giovani stessi, degli adolescenti, delle famiglie e di tutte le figure educative spazi per il confronto, il primo ascolto, la prevenzione degli stati patologici e il sostegno psicologico, anche attraverso approcci progressivi che comprendano visite domiciliari e l'utilizzo della telepsichiatria;

si rileva al tempo stesso la necessità di sostenere, con iniziative di carattere normativo, la popolazione adulta, che, a maggior ragione dopo gli anni di pandemia, è sottoposta a gravi ripercussioni legate alla capacità di relazionarsi e di vivere in società, offrendo strumenti che impediscano l'emarginazione e ulteriori conseguenze negative;

la Commissione affari sociali della Camera dei deputati sta esaminando alcune proposte di legge sul cosiddetto «psicologo di base», che rafforzano il supporto psicologico offerto ai cittadini, impegna il Governo:

- 1) ad attivare presso i Ministeri competenti specifici progetti volti a prevenire e arginare il fenomeno del ritiro sociale tra le fasce più giovani della popolazione;
- 2) ad attivare presso il Ministero della salute una commissione di esperti atta a formulare un questionario condiviso in grado di individuare i sintomi dell'isolamento sociale volontario nelle sue fasi più precoci e per l'identificazione dei soggetti coinvolti nel fenomeno comunemente chiamato Hikikomori;
- 3) a promuovere, d'intesa con le regioni, l'istituzione e il rafforzamento dei centri di consulenza giovani nell'ambito dei distretti delle aziende sanitarie, al fine sviluppare un sistema integrato e coordinato per la tutela della salute e del benessere dei giovani e degli adolescenti, in grado di prevenire eventuali stati patologici, intercettare tempestivamente situazioni di disagio e strutturare approcci progressivi centrati sul sostegno familiare, con visite domiciliari frequenti e utilizzo della telepsichiatria;
- 4) a promuovere periodicamente uno studio su scala nazionale che coinvolga tutte le fasce d'età della popolazione circa l'incidenza di tale fenomeno e le sue ripercussioni;
- 5) a promuovere campagne informative e di salute pubblica circa il fenomeno sopra citato, anche coinvolgendo l'Associazione Hikikomori Italia, con particolare attenzione alle scuole, alle università e ai mezzi di informazione digitale che possono essere utili per raggiungere potenziali Hikikomori e le loro famiglie;
- 6) ad attivare ogni utile iniziativa per un'adeguata formazione di insegnanti e operatori del settore per una più corretta e puntuale individuazione di tale comportamento, per poter prevenire e arginare l'abbandono scolastico e universitario;
- 7) ad adottare iniziative di competenza per attivare presso le regioni protocolli volti al supporto dei soggetti coinvolti e al loro reinserimento nel percorso scolastico o lavorativo;

8) a promuovere misure di supporto psicologico e specifico sia durante il percorso scolastico e formativo sia durante quello lavorativo, con particolare attenzione alle fasce economicamente più fragili della popolazione;

9) a potenziare il servizio psicologico presso strutture pubbliche o convenzioni con liberi professionisti, introducendo misure di sostegno alle famiglie con persone affette da «Hikikomori», anche valutando la possibilità di promuovere la formazione di comunità ad essi dedicate.

(1-00160) (Nuova formulazione) «Montaruli, Panizzut, Tassinari, Lupi, Foti, Lazzarini, Benigni, Cavo, Zurzolo, Loizzo, Cappellacci, Roscani, Matone, Patriarca, Vietri, Ciocchetti, Ciancitto, Colosimo, Lancellotta, Maccari, Morgante, Rosso, Schifone».